

Turismo, caccia aperta ai lavoratori Entro maggio ne servono 10mila

La Fipe: «È uno dei settori che crea più occupazione. Va rafforzata l'intesa con gli istituti professionali»

RIMINI

LUCA CASSIANI

I dati della Camera di Commercio della Romagna dicono che nel solo trimestre da marzo a maggio di quest'anno, nella provincia di Rimini, sono previsti 9.660 ingressi al lavoro nel settore dei servizi di ristorazione, turismo e alloggio. L'ultimo rapporto della Fipe Confcommercio, invece, spiega che, a livello nazionale, la figura più ricercata è quella del cameriere di sala con ben 57mila richieste, seguita dal barista (20mila), dall'aiuto cuoco (16.500) e dal cuoco (16mila).

Gaetano Callà, presidente della Fipe della provincia di Rimini, sottolinea: «I dati ci dicono che quello dei servizi turistici è uno dei settori che crea più occupazione con numeri importanti. Così oggi, il nostro obiettivo è favorire l'incontro tra lavoratore e imprenditore rafforzando sempre di più la collaborazione con gli istituti professionali. Occorre dunque, assolu-

tamente, cementare il rapporto tra imprese e istituti di formazione. Rafforzare un canale preferenziale con gli istituti professionali è stato fondamentale e alcuni frutti si riescono già a cogliere, come ad esempio la firma del protocollo d'intesa sulla realizzazione di stage siglato dalla Fipe provinciale.»

Il Talent Day

Del lavoro nei pubblici esercizi si è parlato nel *Talent Day Fipe 2024*, roadshow organizzato dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e dare una nuova spinta all'occupazione nel settore. Presenti nella sede dello Ial di Riccione: imprenditori, scuole professionali e studenti, esperti del settore e istituzioni. Insieme al presidente Callà, c'erano: la direttrice dello Ial Riccione Paola Frontini, il consigliere provinciale Giuliano Zamagni e l'esperto in intermediazione del lavoro Marco Masotto. Un'occasione anche per



Un momento del Talent Day che si è svolto allo Ial di Riccione. Migliaia di assunzioni previste nel turismo



IL PRESIDENTE GAETANO CALLÀ

«Occorre uno scatto culturale: non vanno cercati camerieri o baristi ma collaboratori. E va risolto il problema di dare più tempo libero»

promuovere il nuovo servizio di incrocio fra domanda e offerta della Confcommercio provinciale fra imprenditori e scuole. Molto positive le esperienze raccontate dalla trattoria Da Norina di Cattolica e dal ristorante Zi Rosa di Riccione.

Callà conclude: «Serve uno scatto culturale. Non dobbiamo cercare camerieri o baristi per i

nostri locali, né dipendenti o manodopera: la nostra impresa ha bisogno di collaboratori. Tocca anche a noi imprenditori continuare a formarli giorno dopo giorno e metterci in gioco in un mondo che sta cambiando. Oggi c'è più voglia di tempo libero: va trovato un punto di contatto con i collaboratori per non disperdere le competenze di ospitalità».